



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 21

Data: 29/11/2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 29/11/2016 Numero 21

<b>OGGETTO:</b>	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, DELLE FESTE POPOLARI E SIMILARI, DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.
-----------------	--

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	
BARBI ANNA	Consigliere	X
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

Totale presenti : 11

Totale assenti : 2

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco presidente ricorda che in omaggio ad una legge regionale del 2010 e ad un più recente decreto della giunta regionale il comune è tenuto ad adottare un apposito regolamento per disciplinare le modalità di organizzazione, autorizzazione e svolgimento delle sagre che si effettuano sul territorio comunale. *Imponendo l'adozione di questi strumenti –prosegue- la regione si è proposta di contenere la proliferazione delle iniziative che –come segnalato dalle associazioni di categoria, generano forme di concorrenza sleale nei confronti delle attività di ristorazione e somministrazione insediate.* Prima di concludere dichiara che il testo in esame *-preordinato al soddisfacimento di tale obbligo- ha cercato di conciliare le esigenze delle associazioni, sicuramente apprezzabili- con quelle degli operatori economici e ne propone, in veloce rassegna i contenuti.*

Nel successivo dibattito si registrano i seguenti interventi:

- cons. Albino MAIOLINI dopo aver osservato che *per ottenere il rispetto delle regole, alla fine si è dovuto ricorrere ad una specifica disciplina, soggiunge: in proposito mi corre l'obbligo di una precisazione. In sede di apposita riunione con le associazioni svoltasi qualche giorno fa per confrontarsi sui contenuti del regolamento, avevo manifestato l'esigenza che il testo, specialmente nelle parti che limitano le iniziative, fosse il risultato di uno sforzo condiviso da tutte le realtà del territorio. Tuttavia, secondo quanto riferito da certe voci, sembrerebbe che qualcuno abbia riferito il mio pensiero in maniera distorta, come se mi fossi limitato semplicemente ad additare qualche realtà specifica. Considerato che il significato delle mie parole non era quello riportato all'esterno, vorrei che me ne fosse dato atto in questa sede.*

- cons. Ida ARICI Riconosce che *certe forzature -se vi sono state- non corrispondevano al senso dei ragionamenti sviluppati dal consigliere durante quell'incontro. Nel merito soggiunge: considero surreale la motivazione di fondo posta a base dell'esigenza di normare perché credo che la partecipazione alle iniziative delle associazioni sia determinata dalla convivialità, certo ma anche dalla voglia di stare insieme. Questo, per dire, che non mi sembra scontato che le persone convenute se non ci fosse stata la sagra sarebbero andate al ristorante. Forse infastidiva altro. Anche perché, come sappiamo, al comune non mancano gli strumenti per verificare ciò che non ha nulla a che vedere con le feste popolari. Nel merito, oltre ad osservare che, fra l'altro, in caso di maltempo è prevista la possibilità di rinviare la sagra, ricordo che in sede di conferenza dei capigruppo avevamo chiesto –per assicurare una adeguata copertura del periodo compreso tra l'inizio della primavera e la fine dell'estate- che le giornate fossero anche di più. Questo in considerazione del fatto che devono intercorrere cinque giorni fra una iniziativa e l'altra. Forse, per evitare situazioni di 'accavallamento' si potrebbe anche ragionarla diversamente. Infine, oltre a considerare che vi sono feste ormai da tempo calendarizzate e, quindi, ricorrenti, di cui alcune per forza da tenersi in certe date fisse, ma altre che potrebbero alternarsi a rotazione in un periodo prefissato, rilevo che i sette giorni annui da noi indicati erano ritenuti funzionali alle esigenze di alcuni promotori come l'oratorio.*

Conclusa la serie degli interventi, il sindaco-presidente nella replica ricorda che *l'adozione del regolamento è in un certo senso subita, nel senso che lo si approva in omaggio ad una disposizione regionale. Ciò premesso, soggiunge: per quanto riguarda le iniziative dell'oratorio osservo che questo soggetto esula dalla previsione del regolamento in quanto già autorizzato alla somministrazione. Vi rientra, semmai, come promotore del Bimbo Day. Per quanto riguarda la rotazione delle feste ricordo che ci sono realtà del paese che svolgono attività plurime non facili da incastrare temporalmente, e che quindi sarebbero a disagio con programmazioni diverse anno per anno. In conclusione osservo che -comparato con altri consimili regolamenti- il nostro rappresenta una via di mezzo, nel senso che cerca di conciliare le varie esigenze evitando di penalizzare le associazioni.*

Dopo la replica conclusiva

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamate** le seguenti normative di legge in materia:

- Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere);
- D.C.R. 3 marzo 2015 n. 643 (Risoluzione concernente la somministrazione temporanea in occasione di sagre e fiere);
- Legge regionale 29 aprile 2016 n. 10 (Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche. Modifiche alla Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6);
- L'allegato A alla D.G.R. n. X/5519 del 02/08/2016 "Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre ai sensi dell'art. 18 ter, comma 1 della l.r. 6/2010";

**Dato atto** che la Regione Lombardia, al fine di assicurare omogeneità su tutto il territorio regionale, ha deliberato le linee guida che orientano i Comuni nella predisposizione di un regolamento comunale delle sagre, ai sensi dell'art. 18ter, comma 1, della L.R. n. 6/2010, modificata dalla L.R. Verbale di deliberazione C.C. numero 21 del 29/11/2016

n. 10/2016, e al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio pubblica il calendario regionale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno successivo, sulla base dell'elenco annuale che i Comuni redigono ed approvano entro il termine indicato dalla legge;

**Visto** che in tema di commercio e, in particolare, di attività temporanee di somministrazione di alimenti e bevande, la L.R. ha innovato la materia ed ha posto in capo ai Comuni due nuove incombenze: la definizione del calendario delle sagre e la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea;

**Dato atto** che l'amministrazione comunale ha svolto una ricognizione delle Sagre e delle Fiere che si svolgono nel territorio ed ha elaborato una proposta di regolamentazione della materia, sentite le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative;

**Visto** il testo del "Regolamento Comunale delle Sagre e delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea", allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

**Ritenuto** il regolamento conforme alle linee guida della Regione Lombardia è meritevole di approvazione;

**Visto** il parere favorevole espresso dalla Confesercenti della Provincia di Brescia ns. prot. n. 8819/2016;

**Preso atto** che il regolamento suddetto è stato illustrato alle associazioni e ai soggetti promotori di iniziative oggetto del regolamento medesimo;

**Acquisiti** i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge dai n. 11 presenti e votanti

### **D E L I B E R A**

1) di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto sopra indicate, il "Regolamento Comunale per la disciplina delle Sagre", nel testo che risulta allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il presente Regolamento sarà pubblicato su:

- Albo Pretorio online;
- Amministrazione Trasparente;
- Sito comunale;

Indi, dati i tempi ridotti per la presentazione delle domande, con votazione favorevole unanime espressa dai n. 11 presenti e votanti

### **D E L I B E R A**

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di consentire l'immediata pubblicazione del regolamento all'Albo Pretorio ed accelerarne, di conseguenza, l'entrata in vigore.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



**Il Sindaco**  
Filippi dott. Aurelio



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

---

**QUESTA DELIBERA:**

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267).

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).



Ome, addì

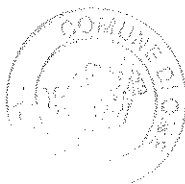
**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/11/2016 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000



Ome, li 29/11/2016

**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

Allegato

alla delibera di

Consiglio C. Be

**REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE** 21  
ai sensi dell'articolo 18 ter, comma 1 della l.r. 6/2010

del 29/11/2016

Il Sindaco  
Aurelio Puppi  
MUNICIPIO  
SECRETARIO COMUNALE  
Giuseppe (itali)

**OGGETTO E PROCEDURA DI APPROVAZIONE**

Il presente regolamento comunale, redatto sulla base di quanto indicato dalla legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 e dalla d.g.r. 2 agosto 2016 n. X/5519, disciplina le modalità di organizzazione, di autorizzazione e di svolgimento delle sagre che si svolgono sul territorio comunale e, limitatamente al loro inserimento nel calendario regionale, delle fiere.

Esso viene approvato dal Consiglio Comunale, acquisito il parere della commissione consultiva per il commercio su aree pubbliche, di cui all'art.19 della l.r. 6/2010, integrata con i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore della somministrazione, o previo parere delle associazioni di categoria e resta in vigore fino alla sua modifica o sostituzione.

**DEFINIZIONI**

Si definiscono:

- sagra (art. 16 comma 2 lettera g) l.r. 6/2010):  
ogni manifestazione temporanea comunque denominata, che si svolge su suolo pubblico o su area privata aperta al pubblico, finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva, indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre di cui alla lettera h);
- fiera (art. 16 comma 2 lettera f) l.r. 6/2010):  
la manifestazione caratterizzata dalla presenza, nei giorni stabiliti, sulle aree pubbliche o private delle quali il comune abbia la disponibilità sulla base di apposita convenzione o di altro atto idoneo, di operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di articolari ricorrenze, eventi o festività, indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre di cui alla lettera h);
- calendario regionale delle fiere e delle sagre (art. 16 comma 2 lettera h) l.r. 6/2010):  
elenco approvato da ciascun comune e pubblicato sul sito web regionale per consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre.

**PRESCRIZIONI E MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE SAGRE**

Il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- Centro storico
- Contrade
- Parchi pubblici

Lo svolgimento di una sagra è ammesso all'interno delle zone sopra individuate e, in particolare nei luoghi in cui tali iniziative si sono svolte per consuetudine nel corso degli anni, e previa valutazione di conformità ai requisiti di viabilità, traffico, ambiente e sicurezza, definiti dai documenti autorizzativi rilasciati dall'Amministrazione Comunale.

**Dotazioni delle aree di svolgimento dell'attività**

Le aree di svolgimento di una sagra, sia pubbliche che private aperte al pubblico, devono disporre delle seguenti dotazioni, in proprio o nelle immediate adiacenze:

- servizi igienici in numero adeguato ai visitatori previsti, di cui almeno uno riservato ai disabili e raggiungibile in autonomia e sicurezza, anche mediante eventuale accordo con strutture pubbliche o private contigue;
- aree destinate a parcheggi anche provvisori nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- parcheggi riservati a soggetti diversamente abili, con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande.

#### **Durata massima di svolgimento di una sagra e intervallo tra ciascuna**

La durata massima di svolgimento di una sagra è fissata in QUATTRO giornate consecutive.

Ad ogni organizzatore sono riconosciute SEI giornate massime annue.

E' vietata la sovrapposizione di manifestazioni anche per la durata di un solo giorno.

#### **Orario massimo di svolgimento dell'attività**

Durante lo svolgimento di una sagra, andranno rispettate

- cessare alle ore 24 (ventiquattro) il funzionamento degli amplificatori, altoparlanti e microfoni;
  - attenuare il volume di altoparlanti o dell'orchestra dopo le ore 23 (ventitre);
  - gli eventuali amplificatori collegati agli strumenti dovranno essere tenuti ad una tonalità tale da non arrecare disturbo alla quiete pubblica e curare che vengano evitati disturbi al riposo e ai vicini;
- L'amministrazione comunale, per eventi particolari o qualora ravvisi problemi di ordine, sicurezza e quiete pubblica, si riserva di modificare gli orari di cui sopra.

#### **Cauzione**

a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi al termine della manifestazione e della raccolta differenziata dei rifiuti l'organizzatore della manifestazione dovrà provvedere al deposito di apposita cauzione per un importo pari a Euro 200,00 da versare entro il giorno antecedente all'inizio della sagra. Il Comune provvedere allo svincolo della cauzione entro una settimana dal termine della sagra, previa verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni.

### **CALENDARIO REGIONALE DELLE FIERE E DELLE SAGRE**

Per poter essere inseriti nel calendario regionale delle fiere e delle sagre, gli organizzatori devono presentare al Comune di svolgimento della stessa apposita istanza entro il 15 novembre di ogni anno, fatto eccezione per l'anno in corso, il cui termine sarà il 30 novembre 2016.

L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, salvo possibile integrazione della stessa entro un termine stabilito dal comune:

- a) dati anagrafici degli organizzatori e, nel caso di impresa, i relativi dati;
- b) indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email / telefono);
- c) tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti;
- d) denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione;
- e) indicazione, sulla relativa planimetria, delle aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile;
- f) indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- g) programma di massima della manifestazione;
- h) eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.

Tale istanza è finalizzata all'inserimento della manifestazione nel calendario regionale e non è sostitutiva della procedura SCIA/autorizzatoria con le modalità stabilite nel paragrafo successivo.

Nel caso di sovrapposizione di 2 o più sagre nello stesso luogo e data, il Comune accoglie l'istanza coi seguenti criteri, nell'ordine:

- 1° sagra con finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale con vendita/somministrazione di prodotti dell'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali o comunque DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Lombardia;
- 2° forte connotazione tradizionale dell'evento (religiosa, festa patronale, commemorazione);
- 3° anni di svolgimento della sagra;
- 4° grado di coinvolgimento degli operatori in sede fissa;
- 5° ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Per istanze in contrasto con gli atti di programmazione il Comune, prima della compilazione definitiva dell'elenco, ne comunica il rigetto motivato o propone una diversa data/modalità di svolgimento al fine di renderla compatibile con gli atti stessi.

Il comune redige l'elenco delle fiere e delle sagre entro il 30 novembre di ogni anno e lo approva con Delibera di Giunta.

Il comune carica l'elenco annuale di cui al comma precedente sull'apposita piattaforma informatica di Regione Lombardia entro il 15 dicembre di ogni anno.

#### **MODIFICHE DEL CALENDARIO REGIONALE DELLE FIERE E DELLE SAGRE**

L'elenco delle fiere e della sagre, inserito nel calendario regionale, può essere integrato o modificato solo dal Comune.

Gli organizzatori che intendano modificare i dati già inseriti o presentare, in casi del tutto eccezionali, la domanda fuori termine per una nuova manifestazione, devono inoltrare al Comune una nuova domanda almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione.

L'autorizzazione allo svolgimento di nuova manifestazione è concessa per casi del tutto eccezionali dalla Giunta Comunale.

Il termine di 30 giorni può essere ridotto, con provvedimento motivato, in caso di modifica di una manifestazione già calendarizzata, in ragione di emergenze o eventi meteorologici straordinari.

#### **PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SAGRE**

L'inserimento della sagra nel calendario regionale non annulla nè sostituisce le singole procedure amministrative necessarie per lo svolgimento delle diverse attività previste nell'ambito della stessa.

Tali procedure dovranno essere espletate nei termini di legge e gli eventuali atti di assenso dovranno essere rilasciati prima dell'inizio dell'evento.

#### **Concessione di suolo pubblico**

Per lo svolgimento della sagra su suolo pubblico è necessario l'ottenimento della relativa concessione o, in caso di patrocinio da parte del comune, di esenzione.

#### **Attività di somministrazione di alimenti e bevande**

Per la somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito della sagra, il responsabile dovrà presentare apposita SCIA di somministrazione temporanea di alimenti e bevande; per le zone del territorio comunale soggette a tutela sarà invece necessario presentare apposita domanda di autorizzazione di somministrazione temporanea.

L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme fiscali, amministrative ed igienico-sanitarie.

Per gli aspetti igienico-sanitari, il Suap trasmette immediatamente all'ATS la Scia di somministrazione presentata.

#### **Attività soggette alla normativa di polizia amministrativa e pubblica sicurezza**

Per lo svolgimento di manifestazioni disciplinate dagli articoli 68 e 69 del Tulp, andrà presentata apposita SCIA (per trattenimenti di un giorno che si concludono entro le ore 24,00 e determinano un afflusso di persone inferiore a 200) o domanda di autorizzazione.

Per lo svolgimento di altre iniziative quali l'installazione di attrazione di spettacolo viaggiante, lo svolgimento di competizioni sportive, ecc., andrà presentata apposita istanza ai fini dell'ottenimento della relativa autorizzazione.

#### **Altre attività**

Lo svolgimento di altre attività non soggette a specifica autorizzazione o SCIA devono comunque essere comunicate al Comune.

In caso di rilascio di autorizzazioni la relativa domanda dovrà pervenire agli uffici comunali competenti almeno 20 giorni prima dell'inizio della sagra.

#### **COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI IN SEDE FISSA E DEGLI AMBULANTI**

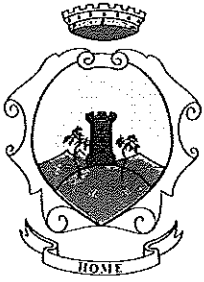
Durante lo svolgimento di una sagra, è concesso agli esercizi di vicinato ed ai pubblici esercizi di vendere e somministrare i propri prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza stradale.

E' altresì ammessa tale possibilità nell'area pubblica adiacente la sagra o nell'ambito della sagra stessa su una superficie compresa entro il 10% di quella complessiva destinata alla manifestazione, previa intesa sulle modalità attuative con gli organizzatori e con il Comune.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni previste dalla l.r. 6/2010, dalla d.g.r. 2/8/2016 n. X/5519 e dalle discipline settoriali delle specifiche attività svolte all'interno della sagra e/o della fiera.





# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE, DELLE FESTE POPOLARI E SIMILARI, DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 22/11/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.  
Vitali dr. Giuseppe

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 22/11/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome, .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella